



Alessandro Lavarello

**LAVAGNA (scu)** E' Alessandro Lavarello, 38 anni, il terzo candidato ufficiale a sindaco della città. Il suo gruppo, il Movimento Cinque Stelle. 38 anni, nato a Genova, è trader finanziario presso Iwbank, del gruppo Ubi. Diversi i punti del programma: intanto, il turismo e il commercio.

«Basta pensare al turismo solo in estate, occorre reinventarlo - dice - bisogna far

**ELEZIONI 2014** Grillino, 38 anni, ha diverse idee per cambiare la città

## Lavarello terzo candidato sindaco

lavorare la nostra gente per 12 mesi, è l'unico settore che potrebbe dare da vivere a molti ma non viene sfruttato a pieno, eppure di risorse ne abbiamo».

Il pensiero va a Civ, alle associazioni (da quelle di rievocazione storica alle sportive) che in sinergia potrebbe rilanciare il territorio. Anche l'entroterra si può sfruttare maggiormente: «L'Entella non dovrebbe essere visto come solo come un fiume da cementificare, ma anche come un tesoro da valorizzare con attività sportive: gli eventi porterebbero un indotto non indifferente. Bisogna valorizzare quello che c'è già e proteggerlo». Fondamentale dunque puntare sull'ambiente: «Occorre individuare una nuova metodologia per la difesa del litorale, il progetto della Colmata è assurdo. Pa-

radossalmente la stessa Regione da un lato ammette nero su bianco, nell'analisi della costa, che le uniche opere nel litorale che si dovrebbero fare sono quelle di ripascimento e costruzione di pennelli, dall'altro dà l'ok ad un'opera che cozza con lo stesso ambiente». Un pensiero va anche alla diga Perfigli: «Si sta consumando sempre di più il suolo, cosa resterà? L'amministrazione ha mostrato ai cittadini le sezioni reali dei progetti sulla futura Colmata? La gente si rende conto di come una struttura di 3 metri sia impattante? Occorre trasparenza nel mostrare i progetti e gli atti pubblici».

Altro punto parallelo al turismo è il decoro e l'estetica («parola sempre più rara») della città: «Si tendono a rimandare interventi banali e poi ci si ritrova a fare ma-

nutenzione straordinaria, fondamentale allora diventa la cura quotidiana». Un pensiero al porta al porta: «La priorità sarebbe innanzitutto far produrre meno rifiuti ai cittadini. Esistono soluzioni semplici: un esempio? Risparmiare i cartoni del latte attivando spillatrici, ad esempio». E poi, il sociale. «Tante le barriere architettoniche ancora da eliminare, non occorrono soluzioni costose, ma piccoli accorgimenti come le rampe».

La squadra di Lavarello sarà fatta di persone che «vogliono migliorare la città, ma che non fanno parte di movimenti politici, gente "pura" che ha a cuore il benessere comune». A rotazione, il Movimento incontrerà i quartieri di Lavagna per parlare insieme di problemi e aspetti da migliorare.

Claudia Sanguineti